

Il Satyricon di Bruno Maderna

Pubblicato: Martedì 21 Aprile 2015



Le forze del Conservatorio della Svizzera italiana, della Scuola Teatro Dimitri e del Dipartimento ambiente costruzioni e design della Scuola universitaria della Svizzera italiana (SUPSI) si confrontano quest'anno nel consueto spettacolo interdisciplinare con una delle opere più originali del teatro musicale del '900: il **Satyricon di Bruno Maderna** (1972).

Il libretto si ispira all'omonimo romanzo latino attribuito a Petronio; di questo Maderna seleziona alcune scene e le mette in musica con un linguaggio molto vario ed eterogeneo, utilizzando un piccolo cast vocale, un'orchestra da camera ed alcuni *tape* registrati. Il risultato è una serie di quadri molto colorati, sicuramente divertenti, spesso grotteschi, quasi schizofrenici nella pluralità di linguaggi e gesti musicali.

L'esecuzione musicale è affidata all'Ensemble 900 del Conservatorio della Svizzera italiana e quella teatrale agli studenti Bachelor of Arts in Theatre della Scuola Teatro Dimitri. Gli studenti del Bachelor of Arts in Comunicazione visiva SUPSI, oltre ad aver curato la grafica del manifesto e della brochure di sala, si sono occupati della scenografia.

Oltre al già citato direttore musicale Arturo Tamayo, coadiuvato dall'assistenza di Francesco Bossaglia, ricordiamo che la regia è affidata a Nancy Fürst e Corinna Vitale, la scenografia a Franco Cavani e la regia del suono ad Alberto Barberis.

L'evento chiude la stagione concertistica 14/15 "900presente", che fa parte del mantello luganese

dedicato alle avanguardie artistiche LuganoModern.

L'articolo

Stefania Radman

stefania.radman@varesenews.it